

Ateneo alle urne

Cinque prof in cerca di voti E di alleanze

di ALESSIO GAGGIOLI

È arrivata l'ora di scegliere il nuovo rettore dell'ateneo fiorentino: si vota domani e giovedì. C'è massima incertezza sul risultato di questo primo turno che difficilmente basterà a decidere il successore di Marinelli (uno dei candidati dovrebbe superare il 50% dei consensi). Ma il risultato potrebbe prefigurare già i possibili partecipanti al ballottaggio. Cinque in corsa: Alberto Del Bimbo, Paolo Caretti, Guido Chelazzi, Sandro Rogari e Alberto Tesi. Ieri ultimi appelli e previsioni, ma le facoltà non si presentano compatte alla prova.



Università Domani e giovedì urne aperte nell'Ateneo fiorentino. Ultimi appelli: ancora incerto il primo round. Il ruolo di Medicina

Nuovo rettore, l'alleanza (per ora) è mobile

Pecchioli, preside di Lettere: «Impossibile fare previsioni». Nigro, Economia: «Duello aperto»

I giochi, per la prima volta dopo decenni, non sono già fatti. Tutt'altro. Le quasi certezze, in questa imprevedibile corsa al nuovo rettore, sono poche: le facoltà non andranno compatte al voto e il risultato del primo turno servirà, ai grandi elettori (su tutti Medicina) solo a capire pesi e possibili conseguenti apparenamenti tra candidati.

Gli osservatori più qualificati vedono in Alberto Tesi (Ingegneria) e Paolo Caretti (Giurisprudenza) gli alfieri che in queste settimane di campagna elettorale hanno marcato in maniera un po' esplicita la loro discontinuità rispetto alla gestione Marinelli. Qualcuno dice che Tesi e Caretti siano anche targati più a sinistra degli altri tre in campo: Sandro Rogari (di Scienze Politiche, per cui dovrebbe schierarsi il rettore uscente), Guido Chelazzi (Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) e Alberto del Bimbo (Ingegneria). Se c'è chi dà per scontato che lo scontro finale — probabilmente al ballottaggio del 22 e 23 giugno — vedrà come protagonisti Tesi e Chelazzi, è più difficile tracciare un quadro preciso degli spon-

sor eccellenti. Cinque candidati rappresentano una pluralità che non era più consueta per Firenze. Intese e convergenze saranno comunque indispensabili dal momento che nessuno, a poche ore dal voto di domani e giovedì, ha il 50% necessario per passare al primo turno.

Dalle facoltà non escono indicazioni compatte. Ieri è girato un appello pro-Caretti firmato da 25 docenti che provengono da una decina di facoltà. «È impossibile fare previsioni — dice Franca Pecchioli, preside di Lettere — anche perché tutte le candidature sono di spessore. L'interesse è molto diffuso». Pecchioli ammette che nella sua facoltà ci sia una prevalenza per Tesi, «ma altri candidati prenderanno voti anche se, è una mia sensazione, in misura minore». Vicini al preside di Ingegneria ci sarebbe anche la collega Franca Alacevich e in maniera più esplicita il preside di Economia Giampiero Nigro: «Nella nostra facoltà ho l'impressione che Tesi avrà una netta prevalenza, anche se altri riceveranno consensi». Di sicuro, spiega Nigro, come Pecchioli, «in queste elezio-

ni, dove c'è stato un dibattito sereno e di buon livello, non sembrano emergere gruppi di pressione capaci di portare "truppe cammellate" al voto. Ci sono due filoni interpretativi: uno legato al giudizio positivo sull'ultimo governo di Ateneo (Chelazzi, Del Bimbo e Rogari, ndr) e l'altro che si muove con maggiore discontinuità rispetto al passato cercando anche per questo un voto più trasversale».

Architettura sembra essere lo specchio della trasversalità: i due più votati dovrebbero essere Tesi e Del Bimbo. «Credo che gli schieramenti ci siano già. Secondo me però, le candidature più trasversali alle facoltà sono Tesi e Chelazzi». Medicina come detto non si schiererà al primo turno, con l'obiettivo di testare i singoli candidati e di far poi passare il suo ricchissimo pacchetto di voti. Si dice che il preside Gianfranco Gensini potrebbe

spostare un blocco di circa 300 voti (su un totale di 480) e che è vista di buon occhio la candidatura di Rogari (specie dai «gensiniani») anche se sono salite le quotazioni di Tesi.

Intanto il sindacato dei docenti Uspur ieri ha criticato la scelta del Senato Accademico di consentire ad un solo docente su 29 (scelta poi sconsigliata dal cda) di restare in servizio per due anni oltre l'età di 70 secondo «errati criteri economicistici che trascurano qualità scientifiche e didattiche». Alla nota dell'Uspur segue anche una notizia. Un gruppo di docenti esclusi dal Senato Accademico il 24 aprile scorso, si sta muovendo per fare ricorso al Tar, dopo aver affidato l'incarico al noto studio di avvocati Morbidelli. Per il presidente dell'Uspur, Francesco Martelli, il ricorso è già stato presentato («Un gruppo si è rivolto al Tar di Firenze, un altro a quello del Lazio») dai docenti. Tra questi il preside di Farmacia Sergio Pinzauti, che non commenta e nemmeno smentisce e la professoressa Marta Farnararo, che in realtà prende tempo: «Stiamo solo aspettando che ci arrivi comunicazione ufficiale dall'Ateneo».

Alessio Gaggioli

Over 70

Pronti i ricorsi al Tar di alcuni docenti esclusi dalle decisioni del Senato accademico

Guida al voto

LE DATE

Mercoledì 3 e giovedì 4 giugno
L'eventuale seconda votazione si terrà mercoledì 10 e giovedì 11 giugno e il **ballottaggio**, se necessario, lunedì 22 e martedì 23 giugno

ORARI

In ciascun turno, **dalle ore 7,30 alle 19,30** il primo giorno e **dalle 7,30 alle 14,30** il secondo giorno

VOTO ELETTRONICO

Si voterà attraverso una procedura elettronica con il supporto del Consorzio Interuniversitario CINECA (sulla pagina www.unifi.it/elezionirettore, c'è un simulatore di voto)

I SEGGI

Seggio 1 presso il Rettorato, Piazza San Marco, 4 - Sala del Consiglio di Amministrazione primo piano

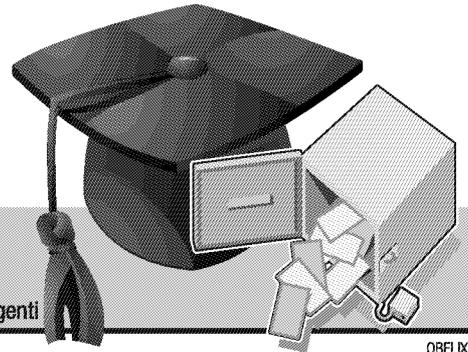
Seggio 2 - presso il Polo Biomedico, Centro Didattico di Viale Morgagni, 40/44 Sala docenti - piano terra

Seggio 3 - presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli, Via delle Pandette, 35 - Edificio D4, aula 1.10 - primo piano

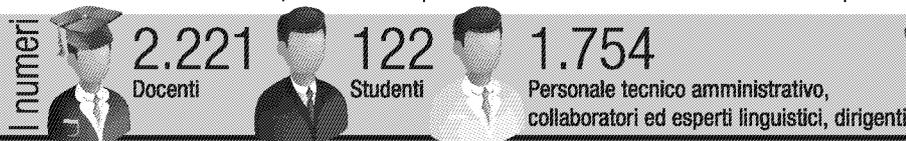
Seggio 4 - presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, Centro Didattico Via Bernardini, 6 - Sesto Fiorentino Aula Magna (aula 25) - piano terra

CHI HA DIRITTO AL VOTO

I **professori di ruolo** e fuori ruolo, i **ricercatori di ruolo** e i rappresentanti degli **studenti nel Consiglio di Amministrazione**, nel Senato Accademico e nei Consigli di Facoltà. Alle urne anche il personale tecnico-amministrativo, gli esperti linguistici e i dirigenti in servizio presso l'ateneo: il voto di queste ultime categorie **conterà nella misura del 10%**



OBELIX



Il dopo Marinelli



Tre mandati

Augusto Marinelli è stato tre volte rettore dell'Università degli Studi di Firenze: il suo ultimo mandato è scaduto questo anno

Le elezioni 2009-13

Per la sua successione sono in campo cinque candidati, Paolo Caretti, Guido Chelazzi, Alberto Del Bimbo, Sandro Rogari, Alberto Tesi

Le sfide

I punti su cui si è incentrata questa campagna elettorale sono soprattutto la mancanza di fondi e l'entrata della Regione nel cda.